



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

FLORE

## Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

### **IV Sfida - Sintesi del dibattito "Domanda di management del processo edilizio e nuovi modelli di offerta"**

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

*Original Citation:*

IV Sfida - Sintesi del dibattito "Domanda di management del processo edilizio e nuovi modelli di offerta" / M. De Santis. - STAMPA. - (2008), pp. 105-117. (Intervento presentato al convegno Primo Convegno Nazionale della SITdA tenutosi a Napoli nel 7-8 marzo 2008).

*Availability:*

This version is available at: 2158/327294 since: 2018-11-22T10:53:35Z

*Publisher:*

Alinea Editrice

*Terms of use:*

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

*Publisher copyright claim:*

(Article begins on next page)

SIT<sub>d</sub>A

Società Italiana della Tecnologia  
dell'Architettura

**Comitato Tecnico SIT<sub>d</sub>A (2006-2007)**

Paolo Felli  
(Presidente pro tempore)  
Gabriella Caterina  
(Segretaria pro tempore)  
Ferdinando Terranova  
(Tesoriere pro tempore)  
Alfonso Acocella  
Isabella Amirante  
Corrado Baldi  
Giuseppe De Giovanni  
Giorgio Giallocosta  
Aldo Norsa  
Roberto Pagani  
Corrado Trombetta

# L'INVENZIONE DEL FUTURO

Primo Convegno Nazionale  
Società Italiana della Tecnologia  
dell'Architettura

Napoli 7-8 marzo 2008

Atti a cura di Maria De Santis,  
Mario Losasso, Maria Rita Pinto

**Comitato Scientifico**

Alfonso Acocella  
Isabella Amirante  
Corrado Baldi  
Aldo Capasso  
Gabriella Caterina  
Claudio Claudi de Saint Mihiel  
Giuseppe De Giovanni  
Paolo Felli  
Dora Francese  
Virginia Gangemi  
Giorgio Giallocosta  
Mario Losasso  
Aldo Norsa  
Roberto Pagani  
Maria Rita Pinto  
Ferdinando Terranova  
Corrado Trombetta  
Augusto Vitale

**Comitato Organizzativo**

Paola Ascione  
Serena Viola

**Segreteria Organizzativa**

Vincenzo Caroniti  
Valeria D'Ambrosio  
Alessia Guarnaccia  
Valentina La Gioia  
Teresa Napolitano  
Sara Scapicchio

# INDICE

- 8 **Presentazione**  
Maria De Santis, Mario Losasso, Maria Rita Pinto
- 14 **Apertura dei lavori**  
Claudio Claudi de Saint Mihiel, *Università di Napoli "Federico II"*
- 18 **Saluti dei rappresentanti di Istituzioni ed Enti**  
Nicola Mazzocca  
*Assessore Regione Campania all'Università e Ricerca Scientifica*  
Massimo D'Apuzzo  
*Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università di Napoli "Federico II"*  
Francesco Pinto  
*Direttore del Centro di Produzione RAI di Napoli*
- 24 **La Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura**  
Paolo Felli  
*Università di Firenze, Presidente SITdA*
- LA TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA E IL GOVERNO DEI PROGETTI  
COMPLESSI  
"QUATTRO SFIDE"
- 32 **I sfida - Gestione degli appalti e progettazione esecutiva**  
Romano Del Nord, *Università di Firenze*
- 45 Sintesi del dibattito a cura di Maria De Santis, *Università di Firenze*  
Romano Del Nord, *Università di Firenze*  
Domenico Crocco, *Direttore Generale per la Regolazione dei Lavori Pubblici, Ministero delle Infrastrutture*  
Luca Gibello, *Caporedattore de «Il Giornale dell'Architettura»*

- 54 **II sfida - Innovazione tecnologica e competitività**  
Fabrizio Schiaffonati, *Politecnico di Milano*
- 67 Sintesi del dibattito a cura di Elena Mussinelli, *Politecnico di Milano*  
Fabrizio Schiaffonati, *Politecnico di Milano*  
Nicola Massaro, *Dirigente Tecnologie, normative tecniche e qualità delle costruzioni, ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili*  
Giuseppe Biondo, *Direttore della rivista «Modulo»*
- 74 **III sfida - Sostenibilità e consumo delle risorse**  
Salvatore Dierna, *Università di Roma “La Sapienza”*
- 85 Sintesi del dibattito a cura di Fabrizio Tucci, *Università di Roma “La Sapienza”*  
Salvatore Dierna, *Università di Roma “La Sapienza”*  
Luciano Tortoioli, *Direttore Politiche Territoriali Ambiente e Infrastrutture Regione Umbria, Coordinatore del Coordinamento tra le Regioni*  
Maurizio Favalli, *Direttore della rivista «Costruire»*
- 98 **IV sfida - Domanda di management del processo edilizio e nuovi modelli di offerta**  
Aldo Norsa, *Università IUAV di Venezia*
- 105 Sintesi del dibattito a cura di Maria De Santis, *Università di Firenze*  
Aldo Norsa, *Università IUAV di Venezia*  
Rita Finzi, *Direttore Progetti Speciali del C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop*  
Romano Del Nord, *Università di Firenze*

- 118 **FORUM**  
LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO: GLI SCENARI DELLA RICERCA EUROPEA E IL RUOLO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DELLA TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA  
a cura di Mario Losasso e Maria Rita Pinto, *Università di Napoli "Federico II"*
- 122 **Introduzione**  
Virginia Gangemi, *Università di Napoli "Federico II"*  
Roberto Palumbo, *Università di Roma "La Sapienza"*
- 127 **"10 domande a":**  
Luigi Nicolais, *Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione*  
Alfonso Andria, *Parlamentare Europeo, Membro Commissione Sviluppo Regionale*  
Ennio Cascetta, *Assessore ai Trasporti Regione Campania*  
Giannegidio Silva, *Presidente M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.*  
Fulvio Obici, *MIUR - Ufficio programmi operativi comunitari, Responsabile del Servizio Informativo*  
Franco Martini, *Segretario Generale Fillea-CGIL*
- 150 **Conclusioni**  
Gabriella Caterina, *Università di Napoli "Federico II"*
- 156 **L'INVENZIONE DEL FUTURO: UN'ARTE DEL COSTRUIRE**  
Eduardo Vittoria, *Socio onorario SITdA*

# **PRESENTAZIONE**

## Presentazione

**Maria De Santis, Mario Losasso, Maria Rita Pinto**

La Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura (SITdA) nasce nel 2007 per costituire un'ampia e inclusiva rete di docenti universitari e cultori della materia afferenti all'area della Tecnologia dell'architettura e di soggetti del mondo della ricerca, delle professioni e dell'imprenditorialità. La Società rappresenta un riferimento per chi desideri guardare al futuro come campo aperto di acquisizione di saperi e di operatività, affidandosi allo strumento della ricerca multidisciplinare.

Dopo i seminari preparatori tenuti nel 2007 presso le Sedi universitarie di Firenze e di Lecco, la Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura è giunta al suo Convegno fondativo "*L'invenzione del futuro*", organizzato a Napoli il 7 e 8 marzo del 2008.

Con le due giornate di lavori, la Società ha inteso superare una dimensione esclusivamente accademica per assumere un volto riconoscibile all'esterno, aprendosi all'incontro con le differenti realtà che caratterizzano il settore delle costruzioni e incrociando cammini ed esperienze, vigile nel recepire le peculiarità e le esigenze della società contemporanea.

Il Convegno ha affrontato le sfide che la Tecnologia dell'architettura pone al mondo delle costruzioni, in modo da individuare i campi di azione comuni tra gli attori che operano nel settore e i contributi che potrebbero essere reciprocamente messi in atto per un percorso di sviluppo sinergico. Il Convegno si è articolato in due sessioni: la prima relativa al tema "La Tecnologia dell'architettura e il governo dei progetti complessi" e la seconda relativa al tema "La qualità dell'ambiente costruito: gli scenari di ricerca in Europa e il ruolo della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura".

I lavori sono stati aperti da Claudio Claudi de Saint Mihiel - Direttore del Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica dell'Università di Napoli "Federico II" - che ha sottolineato il valore strategico, negli scenari futuri, di costruire una rete in grado di interconnettere Università, professioni, istituzioni, aziende e produzione, come supporto alle decisioni per la gestione di sistemi complessi.

Nella presentazione della Società, Paolo Felli - Presidente della SITdA - ha posto l'accento sulle motivazioni che hanno portato alla costituzione della Società e sulla stretta connessione con le origini e le peculiarità disciplinari della Tecnologia dell'architettura. La Società intende proporsi come interlocutore privilegiato con le committenze pubbliche e private, sia sul piano nazionale che in quello delle realtà locali, costruendo nuovi schemi di comunicazione, di ricerca e di sperimentazione per "*sostenere il futuro con la forza delle idee*".

Le strategie che definiscono la *mission* della Società evidenziano l'approccio dei metodi di ricerca e di formazione proposti, volti a negare la logica imperante delle "*scelte frettolose e cieche*", per alimentare, viceversa, un processo di partecipazione dell'utenza e della committenza in grado di promuovere una maggiore consapevolezza delle scelte di trasformazione

sul territorio attraverso “*soluzioni realistiche, pensate e responsabili*”.

Nell'introdurre il Convegno, Massimo D'Apuzzo – Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università di Napoli “Federico II” - ha riconosciuto agli statuti disciplinari e agli strumenti della Tecnologia dell'architettura la capacità di promuovere una logica di rete e di sistema fra molteplici aspetti che attengono le tecnologie materiali e immateriali. Sviluppando tali riflessioni, Nicola Mazzocca - Assessore all'Università, Innovazione e Ricerca Scientifica della Regione Campania - ha sottolineato la necessità di valorizzare l'innovazione attraverso la ricerca tecnologica, il cui punto di forza all'interno del settore delle costruzioni è rappresentato dal controllo e dalla valutazione di processi e progetti.

Francesco Pinto - Direttore del Centro di Produzione RAI di Napoli - ha, infine, rimarcato come nella post-modernità non sia più possibile ragionare in termini di piccole o grandi modifiche riferite a singoli comparti, ma di trasformazioni sistemiche che originano realtà dinamiche e mutevoli. Questa condizione rende l'invenzione del futuro molto più complessa perché non è possibile far riferimento ad una logica lineare. L'augurio che viene fatto ai soci è quello di seguire il comportamento del *nomade*, del viaggiatore per eccellenza, di colui che non si pone il problema dell'arrivo finale, ma semplicemente costruisce le proprie mappe per raggiungere la prossima tappa.

Il Convegno ha trattato aspetti di grande rilevanza sia nell'ambito delle politiche pubbliche che in quello degli investimenti privati, in particolare nei settori dei progetti di infrastrutture e di grandi strutture edilizie e urbane. Si è ritenuto che queste tematiche potessero mettere in relazione da un lato gli statuti culturali e scientifici della Tecnologia dell'architettura, tradotti in apparati conoscitivi ed operativi, dall'altro i contesti e le modalità attuative delle pubbliche amministrazioni, del mondo della produzione edilizia e delle professioni, capaci di innescare una domanda complessa di carattere progettuale, tecnico e gestionale.

Il campo d'azione della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura si inquadra nel duplice ambito della ricerca e dell'alta formazione. Il contributo innovativo della Società non è soltanto individuabile sul piano dell'utilizzo delle conoscenze, quanto sul versante della loro moltiplicazione dovuta all'interazione con soggetti istituzionali e privati portatori di istanze e di competenze di settore.

Il tema relativo alla prima sessione del Convegno ha riguardato il *governo dei progetti complessi* ed è stato sviluppato attraverso quattro *sfide*, che idealmente proiettano gli attuali assetti del mondo delle costruzioni verso possibili scenari futuri:

- Gestione degli appalti e progettazione esecutiva
- Innovazione tecnologica e competitività
- Sostenibilità e consumo delle risorse
- Domanda di management del processo edilizio e nuovi modelli di offerta.



Acronimo della Società  
Italiana della Tecnologia  
dell'Architettura.

Le sfide hanno connesso tematiche che vedono nella gestione della complessità dei processi e dei progetti una chiave di lettura comune delle questioni di maggior rilievo individuate nel campo del costruire contemporaneo. Esse si sono articolate attraverso un dibattito fra rappresentanti della SITdA e responsabili della *governance* del mondo delle costruzioni, sia nel campo istituzionale che in quello industriale, e ha visto come moderatori direttori di riviste specializzate di settore.

I dibattiti aperti da ciascuna sfida hanno sottolineato l'urgenza di potenziare nel nostro paese l'investimento in ricerca e innovazione e rappresentato una preziosa occasione di confronto con il mondo produttivo, con il mondo istituzionale e con tutti gli operatori che esprimono la domanda di mercato. Il filo conduttore che ha alimentato la discussione ha riguardato alcuni temi chiave - formazione, informazione, ricerca, quadro normativo e controllo - declinati e approfonditi secondo i punti di vista degli interlocutori.

Da questa riflessione emerge un'importante prospettiva e una sollecitazione di impegno, nei confronti del mondo delle costruzioni, da parte della SITdA in quanto soggetto autorevole per comunicare efficacemente il ruolo del progetto e il suo significato come fattori strategici per la qualità e per lo sviluppo del settore.

Nella sessione di sabato 8 marzo si è svolto il Forum sul tema "La qualità dell'ambiente costruito: gli scenari di ricerca in Europa e il ruolo della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura", con 10 quesiti posti da Virginia Gangemi e Roberto Palumbo ad interlocutori del mondo della Pubblica Amministrazione, della ricerca e della imprenditorialità.

Virginia Gangemi, dell'Università di Napoli "Federico II", nell'introduzione al Forum ha posto l'accento sulla necessità di interrogarsi in termini di prefigurazione degli scenari futuri, cercando di riconoscere gli effetti delle innovazioni tecnologiche, nella consapevolezza che oggi "il nostro *potere di fare* è enormemente superiore alla nostra *capacità di prevedere* gli effetti delle nostre ideazioni tecniche". Il futuro - ha sottolineato Virginia Gangemi - sarà segnato da due processi forse irreversibili, ma di segno opposto, che richiedono uno sforzo di riconciliazione: da un lato, la crescita del sapere, la diffusione delle conoscenze, il progresso tecnologico, dall'altro, la drammatica riduzione delle risorse non rinnovabili e l'inesorabile degrado dei nostri beni ambientali.

Fra le principali sollecitazioni sottoposte ai partecipanti al Forum, Roberto Palumbo, dell'Università di Roma La Sapienza, ha sottolineato la necessità di affrontare con grande impegno e tempestività il tema dell'*housing* sociale. In tale ambito, a fronte di quanto sviluppato negli anni '80, le scelte di politica tecnica e la ricerca tecnologica manifestano attualmente scarsa incisività sia in termini di sperimentazione che di traduzione in esiti progettuali e produttivi. Roberto Palumbo ha sottolineato, inoltre, la delicatezza e la complessità degli interventi pubblici, a cui dovrebbero corrispondere figure

dotate di grande professionalità al fine di creare condizioni di garanzia di qualità e controllo, indispensabili per la gestione del progetto e del processo di realizzazione delle opere.

La relazione fra innovazione e qualità dell'ambiente costruito è stata richiamata dal Ministro Luigi Nicolais, che ha rilevato quanto oggi le nuove sensibilità nel campo dell'ambiente e dell'energia inducano ad utilizzare metodi e strumenti innovativi, avvalendosi dell'evoluzione nel campo della tecnologia dei materiali che introduce nuove variabili nel progetto.

L'intervento dell'onorevole Alfonso Andria, ha evidenziato che recentemente la politica degli alloggi ha assunto un ruolo strategico tra le materie di competenza dell'Unione Europea. Le proteste delle zone periferiche in condizioni di degrado e la crisi economica che rende sempre più difficile l'accesso alla casa per le categorie più deboli sono fenomeni che ormai investono trasversalmente i Paesi europei. Tali condizioni hanno dato al tema della residenza un carattere sociale che richiede modelli di sviluppo rinnovati ed un approccio integrato che crei sinergie tra i soggetti coinvolti sul tema della qualità dell'abitare.

Il contributo di Ennio Cascetta, Assessore ai Trasporti della Regione Campania, si è soffermato sul quesito di come si possa garantire la qualità di un'opera pubblica, nel dualismo fra qualità del progetto e qualità della centrale di committenza, che chiama in causa i meccanismi di aggiudicazione delle gare. Nelle azioni finalizzate allo sviluppo di prodotti di qualità nel campo dell'edilizia pubblica, solo uno stretto legame fra ricerca e innovazione può assicurare un'efficace gestione dei processi costruttivi, delle strategie energetiche e di quelle manutentive.

In qualità di Responsabile della comunicazione per i PON Ricerca e Competitività 2007/2013, Fulvio Obici ha evidenziato la necessità di instaurare nell'ambito delle politiche europee per lo sviluppo della ricerca una forte collaborazione tra i soggetti interessati, attraverso politiche locali e nazionali concertate. Per il settore delle costruzioni si richiede di attuare un chiaro indirizzo di ricerca strategica e industriale attraverso idonee azioni di *governance* per il periodo 2007/2013.

Franco Martini, Segretario Generale Fillea-CGIL, nel riportare le istanze, del Sindacato individua come sfida prioritaria per il futuro la capacità di conciliare l'edilizia con le tematiche sui cambiamenti climatici e sulla salvaguardia dell'ambiente, aspetti che non appartengono ancora sufficientemente alla cultura del costruire. Uno sviluppo equilibrato del Paese può provenire dalla valorizzazione delle risorse ambientali e dall'innovazione nel settore delle costruzioni, favorendo la relazione tra nuova occupazione e nuove professionalità.

Il contributo di Giannegidio Silva, Presidente M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A., è stato incentrato sull'esperienza diretta della realizzazione della Metropolitana di Napoli, sottolineando l'importanza strategica della gestione



Napoli ha ospitato il Primo  
Convegno Nazionale  
della Società Italiana della  
Tecnologia dell'Architettura.

Il Centro Congressi  
"Federico II" di Napoli,  
sede del Convegno.

del processo per la realizzazione di opere complesse, da attuare in base a progettazioni che recepiscano le implicazioni determinate dalla componente esecutiva, e dotate della necessaria flessibilità rispetto alla prevenzione dei rischi tecnici.

Gabriella Caterina, Direttore del Dipartimento di Configurazione e Attuazione dell'Architettura dell'Università di Napoli "Federico II", ha chiuso il Convegno fondativo della Società tracciando le linee programmatiche che la SITdA avrà il compito di sviluppare nel promuovere scelte di governo nel campo della ricerca e della formazione. È fondamentale che queste ultime scaturiscano da una discussione e da un dibattito da condividere non solo con gli Enti o le Istituzioni già presenti sul territorio, ma anche con i giovani dottori di ricerca che il settore disciplinare ha formato nelle Università. La centralità del progetto è individuata come tematica comune ai tavoli di discussione delle sfide e al forum e risulta strettamente connessa con quella della qualità del progetto, per il quale è necessario definire sia la strumentazione sia la regolamentazione, aggregando intorno ad esso professionalità e competenze in grado di controllarne gli esiti. Questi temi rappresentano elementi fondamentali su cui articolare la politica del Consiglio Direttivo della SITdA.

Gabriella Caterina evidenzia che gli interventi del Convegno hanno rappresentato una domanda molto articolata e differenziata da parte degli attori presenti nel settore delle costruzioni. Obiettivo prioritario della Società diviene quello di esplorare questi nuovi territori, prevedendo ricadute sia sulla formazione che sull'attività di partecipazione ai tavoli in cui SITdA sarà chiamata a confrontare il proprio *know how* con le istituzioni, le industrie e le imprese, per proporre una politica di governo del territorio e dei progetti complessi.

Il Convegno si è concluso con il conferimento della nomina di Socio Onorario a Eduardo Vittoria, uno dei "padri fondatori" della Tecnologia dell'architettura insieme a Giuseppe Ciribini, Pierluigi Spadolini e Giorgio Boaga. Eduardo Vittoria, nella sua *lectio magistralis* intitolata "*L'invenzione del futuro: un'arte del costruire*", ha rilevato un'inadeguatezza disciplinare dovuta ad una "burocratizzazione culturale" e amministrativa degli studi che ha costituito un freno all'innovazione nelle Facoltà di Architettura, inducendo "una sostanziale ripetizione delle attività progettuali lungo percorsi conoscitivi, inventivi e critici ormai desueti che non riconciliavano più l'uomo con i problemi evolutivi dell'abitare". Attraverso la costituzione di un centro studi indirizzato all'*Art de Bâtir* (arte di costruire) andrebbe sviluppata "un'officina sperimentale", produttrice di idee e oggetti, aperta a un sapere critico e orientata ad un approccio pluridisciplinare "sulla forma più appropriata a designare la molteplicità immanente della *natura naturans*, principio e ragione di memoria spinoziana, che può ben assicurare anche la forma del futuro paesaggio umanizzato e abitato del ventunesimo secolo".